

Stefania Cantalini

DIRIGENTE DELL'AREA AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO (CCIA) DI ROMA

Nasce a Roma il 13 agosto 1957 sotto il segno del Leone. Ma niente paura! L'ascendente Bilancia tiene a freno il suo temperamento battagliero quel tanto che basta per lasciarsi convincere dal padre che, per una donna, nessun lavoro è migliore di un impiego pubblico:

stipendio sicuro e orario breve compatibile con gli impegni di moglie e di madre.

Così, un bel giorno, l'allora ventenne Stefania investe qualche lira nell'acquisto della Gazzetta Ufficiale e si propone alla Camera di Commercio di Roma come



candidata al concorso pubblico per l'assunzione di sedici Applicati Aggiunti della carriera esecutiva; un modo pomposo ed eufemistico per indicare una razza ormai estinta, quella dei dattilografi. Superate brillantemente le due prove scritte, viene convocata per gli orali mentre si sta dedicando ai preparativi del matrimonio. Li affida alle amorevoli cure della madre e della futura suocera e si dedica ai libri, portandoli con sé in viaggio di nozze a Capri (una foto lo può testimoniare), da dove torna anticipatamente per presentarsi al colloquio. È innegabile che la Camera di Commercio di Roma è entrata in modo prepotente e bizzarro nella sua vita, ma le ha dato un senso, legandola a sé in modo profondo e sincero.

Oggi Stefania Cantalini, dopo una graduale e meritata ascesa ai vertici del suo ente, è Dirigente dell'Area Affari Generali e del Personale soltanto perché non ha mai dimenticato, imponendosi di modificarlo, l'impatto con quel contesto lavorativo governato da una perversa terna di numeri: 8, 14, 27. Si entra alle 8, si esce alle 14 e si aspetta il 27 per riscuotere quello che, seppure definito stipendio, è in realtà la contropartita per decine e decine di intelligenze spesso mortificate da un datore di lavoro che, con le dovute eccezioni, non chiede quasi nulla oltre il rispetto dell'orario e delle regole. Consapevole che il percorso sarà lungo e denso di difficoltà, si attrezza per il viaggio verso il cambiamento: si laurea in Giurisprudenza con il massimo dei voti, acquisisce l'abilitazione all'esercizio della professione forense e, attraverso altri tre concorsi, si vede finalmente investita del ruolo richiesto per contribuire a tradurre in fatti quella riforma in chiave 'privatistica' della pubblica ammini-

strazione del 1993, ancora rimasta, in molti contesti, inattuata.

Il caso, o forse no, vuole che le venga affidata proprio la direzione dell'Area deputata a gestire la principale risorsa di qualunque azienda, pubblica o privata che sia, perché è innegabile che, per quanto ingente, il patrimonio finanziario non è sufficiente ad assicurare il successo se non si dispone di un capitale umano capace di garantirne la conservazione e l'incremento. Dunque, la scommessa della Camera di Commercio di Roma per passare *Dal culto dell'orario alla cultura del risultato* si è giocata fundamentalmente su una innovativa politica di gestione delle risorse umane orientata a renderle protagoniste di un radicale cambiamento culturale ed organizzativo utilizzando in modo finalistico gli strumenti messi a disposizione dalle Leggi e dai contratti di lavoro: la formazione, la motivazione, la responsabilizzazione. La dr.ssa Cantalini ha promosso, curato e realizzato basilari innovazioni organizzative e telematiche presso la CCIA di Roma, poi 'esportate' in altre Camere di Commercio (tra questi il motore di *work flow* e il mandato elettronico) e se la Camera di Commercio di Roma è oggi un esempio di Amministrazione sana, produttiva e serena, il merito è anche di questa volitiva dirigente, profondamente convinta che i grandi cambiamenti non devono generare timore perché sono invece possibili, stimolanti e spesso positivi per chi li attua e per chi ne riceve beneficio: l'esempio della CCIA di Roma, sotto la guida attenta ed aggiornata della dr.ssa Cantalini, ha senza ombra di dubbio sfatato il luogo comune che, impropriamente ma storicamente, colloca i geni *nel privato* e gli incapaci *nel pubblico*.